ULTIME NOTIZIE

LA GUERRA IN CINA

Altri gruppi di forze cinesi annientati nell'Honnan

TOKIO, 22.

Le operazioni offensive contro la 143ª e la 119ª Divisione di Cung King nella regione a nord-est di Sinyang, nella provincia dell'Honan sulla linea ferroviaria Pechino-Hankow, hanno dato ottimi risultati negli ultimi giorni e circa tremila cinesi sono stati annientati nei pressi di Sinyang.

Altre unità giapponesi impegnate in operazioni di rastrellamento a sud-est di Jingheng nella provincia di Hupeh, hanno annientato forti gruppi di cinesi i quali hanno lasciato sul terreno 114 morti e abbondante materiale.

Appena una decima parte del potenziale bellico nipponico è stato fin'ora utilizzato

SCIANGAI, 22.

«Malgrado le grandi vittorie che il Giappone ha registrato durante questi primi pochi mesi della guerra in Asia orientale, l'Impero nipponico non ha ancora impiegato in pieno il suo potenziale bellico di cui soltanto un decimo è stato utilizzato». Così ha dichiarato il tenente colonnello Hikozane Yokoyama portavoce dell'esercito giapponese.

Occupandosi poi della questione cinese lo stesso portavoce ha detto di sperare che essa possa essere risolta con una revisione della politica antinipponica di Ciang Kai Seek.

Il tenente colonnello ha concluso esaltando la stretta collaborazione del Giappone con l'Asse e le vittorie delle Forze Armate delle nazioni del Tripartito.

Dichiarazioni di un diplomatico sulla collaborazione nippo-tailandese per lo sviluppo dell'Asia orientale

TOKIO, 22.

Yasukaichi Yatabe, il quale accompagna l'inviato speciale del Giappone in Tailandia, Hirota ha dichiarato al corrispondente da Bangkok del giornale *Asahi* che il Giappone e la Tailandia debbono cooperare come nazioni sorelle per lo sviluppo dell'Asia orientale.

Dopo aver ricordato i tentativi britannici di dominare la Tailandia fino a quando il Giappone con le sue sfolgoranti vittorie non eliminò dall'Asia orientale l'influenza britannica, l'intervistato ha dichiarato che la cooperazione fra i due Paesi dovrà essere totalitaria e comprendere tutti i campi: politico, economico e culturale.

Yatabe, che fu ministro a Bangkok per otto anni, ha quindi rilevato che il fatto più caratteristico che egli ha potuto notare al suo ritorno è la totale eliminazione dell'influenza anglo-sassone del Paese, avvenuta ad opera di quei patrioti, i quali per primi si resero conto della comunanza dei destini della Tailandia e del Giappone.

L'America sogna di venir a instaurare in Europa una nuova amministrazione civile

BERLINO, 22.

In una sua breve nota la *Corrispondenza Politico-Diplomatica* si occupa di una nota *Reuter* da New York secondo la quale negli Stati Uniti ora non si vorrebbe soltanto raccogliere un esercito per combattere contro le Potenze dell'Asse, ma anche per impiegarlo allo scopo di dare un nuovo ordinamento, dopo la guerra, ai Paesi gravitanti ora nell'orbita dell'Asse.

A tal'uopo degli ufficiali nord-americani seguirebbero attualmente degli speciali corsi per apprendere i principi fondamentali della amministrazione civile che essi sarebbero chiamati ad instaurare dopo la guerra in Europa.

Commentando ironicamente tale nota, la *Corrispondenza Politico-Diplomatica* si domanda se nell'America del nord esistano delle scuole e degli insegnanti capaci di insegnare tali difficili cognizioni agli ufficiali statunitensi poichè è ormai noto che in fatto di amministrazione civile gli Stati Uniti hanno dovuto sforzarsi di copiare sempre dal vecchio mondo e che attualmente in quel Paese non si può dire che esista una amministrazione esemplare.

L'influenza giudaica in America ha insegnato tante cose a quel Paese, ma certo non ha saputo portarlo al punto di essere oggi capace di venire a rivoluzionare con successo l'amministrazione dei Paesi europei.

La nota, concludendo, dice che anche tali progetti americani non impressionano nè punto nè poco. Essi vanno raccolti nel mazzo di tanti altri, scaturiti da quel sogno illusorio di una marcia su Berlino che hanno partorito le menti ebraiche.

L'Inghilterra minaccia di affondare tutti i pescherecci incontrati fuori delle acque territoriali

ROMA, 22.

L'Ammiragliato britannico ha creduto opportuno rivolgere un nuovo avvertimento. Eccolo:

Le navi da guerra britanniche daranno la caccia a tutti i pescherecci francesi, olandesi e norvegesi sorpresi fuori delle acque territoriali.

Notoriamente i pesci contengono molte vitamine e come tali mettono l'organismo umano nella possibilità di reagire efficacemente a taluni bacilli, per esempio a quelli della tubercolosi. Non per nulla gli inglesi proclamano oggigiorno di fare la guerra, soprattuto per un sacrosanto principio di umanità!

Le perdite romene nella battaglia di Sebastopoli

BUCAREST, 22.

La stampa romena pubblica il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri: «Alcune radiotrasmittenti straniere hanno affermato che tre Divisioni romene sarebbero state distrutte nel corso delle operazioni contro Sebastopoli. Affinchè il popolo romeno conosca interamente la verità, che non li fu mai occultata, si danno le seguenti esatte cifre nelle perdite nostre nella gloriosa storica azione contro la possente fortezza di Sebastopoli.

Le nostre perdite in morti e dispersi sono di 55 ufficiali, 38 sottufficiali e 1773 soldati. Il numero dei feriti non ha potuto essere stabilito con precisione poichè molti di essi ritornano presso le loro unità».

Un nuovo tipo di idrovolante adottato dalla "Luftwaffe,,

BERLINO, 23.

Il *Voelchische Beobachter* pubblica alcune fotografie illustranti un nuovo tipo di idrovolante, contrassegnato con la sigla «Bv 138», testè uscito dalle officine del Reich, in osservanza — sottolinea il giornale — dell'ordine del Führer secondo cui il soldato germanico deve essere dotato delle migliori armi.

Il nuovo tipo di apparecchio presenta tra l'altro una originale caratteristica nella disposizione dei suoi tre motori che sono piazzati sopra la carlinga. La torretta della carlinga è completamente trasparente e così l'osservatorio del mitragliere.

Costruttore del nuovo apparecchio è il dott. Vongt.

Le Forze Armate statunitensi avrebbero perduto 44 mila 143 uomini

STOCCOLMA, 22.

Secondo l'*Agenzia ufficiosa britannica* il Dipartimento statunitense delle informazioni annunzia che le Forze Armate nord-americane hanno perduto finora 44 mila 143 uomini. Di questa cifra 4 mila 801 riguardano soldati la cui sorte è stata accertata, 3 mila 218 costituiscono il numero dei feriti e 36.124 i dispersi.

Il totale delle perdite si riferisce a quelle subite dalla Marina, dai fucilieri di marina, dalle unità della difesa della frontiera e di quelle presidianti le Filippine.

Roosevelt assumerebbe il comando in capo delle forze interalleate!!

Ironico commento tedesco

BERLINO, 22.

A proposito della voce secondo cui Roosevelt verrebbe nominato comandante in capo delle forze interalleate, da fonte competente tedesca è stato dichiarato oggi quanto segue:

Ignoriamo la notizia. Peraltro, se fosse vera, dovremmo esserne lieti come di quella che ha fatto tirare un sospiro di sollievo all'intero popolo americano: la notizia, cioè, che la politica è riuscita a sventare un piano che, in sostanza, mirava a rapire il Presidente per mezzo di paracadutisti. In verità la perdita di un uomo così prezioso sarebbe per le Potenze del Tripartito quasi irreparabile. Infatti Roosevelt è la garanzia più sicura della disfatta politica-economica-militare delle Potenze anglo-sassoni.

Gli affondamenti

BUENOS AIRES, 22.

Secondo un comunicato del Dipartimento nord-americano della Marina, un piroscafo mercantile degli Stati Uniti di medio tonnellaggio è stato silurato nel golfo del Messico. *(Radio Stefani).*

LISBONA, 22.

L'agenzia ufficiosa britannica annuncia che, secondo un comunicato del Dipartimento nord-americano della Marina, un piccolo piroscafo mercantile britannico è stato affondato a cannonate da un sommergibile nemico ad un migliaio di chilometri dalla costa orientale degli Stati Uniti. *(Radio Stefani).*

BUENOS AIRES, 22.

Si ha da Washington:

Il Dipartimento della Marina comunica che una nave mercantile statunitense di medio tonnellaggio è stata silurata nel Golfo del Messico. I superstiti sono stati sbarcati in un porto della costa del Golfo.

Un'altra nave di medio tonnellaggio è stata silurata nel Mare dei Caribi. I superstiti sono stati sbarcati in alcuni porti del Golfo del Messico.

Una missione scientifica in Albania

TIRANA, 22.

Per incarico della Reale Accademia d'Italia giungeranno prossimamente in Albania, per una missione di studio, il prof. Fernando Milone del R. Istituto superiore di Napoli ed il prof. Castiglione ordinario di geografia fisica alla R. Università di Pavia.

I due studiosi visiteranno le Alpi albanesi orientali, il bacino dei Drini, la Metki, il Kossovo, il bacino di Tetova nonchè le regioni intorno al lago di Ocrida.

In memoria del Duca d'Aosta

Quattro borse di studio per laureati istituite dalla Banca del Lavoro

ROMA, 22.

Per onorare la memoria dell'A.R. Amedeo di Savoia duca d'Aosta, la Banca Nazionale del Lavoro bandisce per l'anno 1942 XX un concorso a 4 borse di studio per la specializzazione di laureati in agraria o in ingegneria mineraria o in scienze geologiche. L'importo di ciascuna borsa è di lire 25 mila annue. Il termine del concorso è fissato al 30 ottobre p. v.

Gli "Amici del Giappone,, visitano la Mostra degli artisti italiani in armi

ROMA, 22.

Nel palazzo delle esposizioni in Roma i soci italiani e giapponesi della Società «Amici del Giappone» hanno compiuto una visita collettiva alla prima mostra degli artisti italiani in armi.

Ricevuti da ufficiali dello Stato Maggiore del R. Esercito, hanno percorso le numerose sale vivamente interessandosi alla mostra, espressione altissima del sentimento che anima i combattenti italiani sui diversi fronti.

All'addetto militare nipponico, colonnello Moriakira Shimizu, all'addetto culturale dell'Ambasciata, ai giornalisti giapponesi ed a tutti i presenti ha rivolto parole di saluto il magg. Francesco Sapori.

Hanno risposto il col. Shimizu e Toddi a nome della presidenza della società, esprimendo ammirazione per questa mostra che è durevole omaggio al valore del soldato italiano.

Il convegno culturale italo-ungherese

ROMA, 23.

Il 23 luglio, alle ore 9.30, sarà inaugurato a Viareggio dal Vice Segretario del GUF dott. Antei io D'Este il terzo convegno culturale italo-ungherese.

Il convegno, a carattere corporativo, sarà presieduto dall'Ecc. Tullio Cianetti coadiuvato dall'ispettore del P.N.F. Balzarini e da due commissari ungheresi.

Sono stati designati per la trattazione degli argomenti fissati dalla Segreteria dei GUF tre relatori da parte italiana e tre relatori da parte ungherese. I temi per i relatori italiani sono: 1) il corporativismo (teoria); 2) la legislazione sociale in Italia; 3) le realizzazioni corporative in Italia.

I temi per i relatori ungheresi: 1) politica sociale ed economica in Ungheria; 2) legislazione sociale in Ungheria; 3) realizzazioni di politica economica e sociale in Ungheria.

L'annuale concorso a borse di studio per l'avviamento al teatro lirico

ROMA, 23.

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 luglio 1942 XX ha pubblicato il bando con cui è indetto l'annuale concorso per esami a 8 borse di studio di lire 8 mila ciascuna per la frequenza del corso speciale di avviamento al teatro, istituito in Roma presso il R. Teatro dell'Opera, tra i giovani cantanti di ambo i sessi i quali dimostrino di essere sufficientemente preparati nella tecnica del canto e diano affidamento per manifeste attitudini della loro riuscita nel campo teatrale.

Gli ammessi al corso, che si inizierà il 16 ottobre 1942 XX e avrà la durata di 8 mesi, saranno addestrati nella pratica conoscenza del repertorio, del movimento scenico (gioco scenico, truccatura, costume), della scherma (per i maschi), della danza (per le donne) e di tutto quanto è necessario ad una buona interpretazione dei personaggi di un'azione scenica e rimarranno altresì a disposizione del Teatro Reale dell'Opera per un'eventuale scrittura sino al 30 giugno 1943 XXI.

Al concorso possono partecipare i giovani di nazionalità italiana i quali alla data del 17 agosto 1942 XX abbiano un'età non superiore ai 30 anni e non inferiore ai 21 (se maschi) e ai 19 se femmine. Coloro che saranno ammessi a partecipare al concorso dovranno sostenere le seguenti prove: 1) esecuzione di due vocalizzi, uno estratto a sorte fra tre preparati dal candidato o da lui scelti nel repertorio dei vocalizzi per l'insegnamento del bel canto, e uno estratto a sorte fra tre preparati dal candidato e da lui scelti nella raccolta vocalizzazione nello stile moderno (ed. Ricordi); 2) esecuzione di due pezzi preparati dal candidato, il primo scelto fra le opere più importanti di Rossini, Verdi, Donizzetti e Morzat, il secondo fra le opere teatrali moderne più accreditate.

Le domande, redatte in carta da bollo da lire 8 e corredate dai documenti di rito, dovranno pervenire non oltre il 17 agosto 1942 XX al Ministero dell'Educazione nazionale Direzione generale Belle Arti, divisione quinta ai cui uffici inoltre sarà consentito chiedere qualsiasi ulteriore notizia o chiarimenti.

La croce di cavaliere della Croce di ferro concessa a 1500 soldati tedeschi e alleati

La massima ricompensa germanica al valor militare conferita a due soli ufficiali

BERLINO, 22.

Si apprende che la croce di Cavaliere dell'Ordine della croce di ferro è stata conferita a 1500 soldati delle Forze Armate tedesche ed alleate, circa un terzo dei quali appartengono all'Arma aerea.

Il più alto segno del valor militare, e cioè la croce di cavaliere con fronde di quercia e spade e brillanti, è stata conferita a due soli ufficiali, i colonnelli dell'aviazione Moelders e Galdand.

Alto riconoscimento ad un ufficiale nipponico caduto per la Birmania

TOKIO, 32

Il Ministero della Guerra ha annunciato in data odierna che alla memoria del tenente colonnello Takeo Kato, caduto nel corso delle operazioni in Birmania, è stata concessa la promozione a maggior generale per merito di guerra.

L'Inghilterra nella morsa degli avvenimenti

Amena dichiarazione di Elibank alla Camera dei Lords — Preoccupazioni per le possibili conseguenze del patto anglo-sovietico — Gli aiuti alla Russia — Una filippica del duca di Belfort troncata dal Presidente dei Comuni — Edificante messaggio di Churchill agli ebrei

ROMA, 22.

Durante l'odierno dibattito alla Camera dei Lords determinato dai vari e sempre più preoccupanti problemi dell'Impero di S. M. Britannica, Elibank ha fatto nei riguardi dell'India la seguente amena dichiarazione: «Abbiamo dato all'India la pace interna per più di due secoli. Non abbiamo bisogno di indossare il camice bianco della penitenza. Verrà il tempo in cui l'India sarà fiera di appartenere al Comomwealth».

Constatato quindi implicitamente che a tutt'oggi l'India non è ancora fiera di far parte dell'Impero e che se mai ciò si avvererà nel futuro, Elibank ha ceduto la parola all'ex primo ministro del Canadà visconte Bonnet, che ha lamentato la mancanza di una stretta collaborazione tra i Domini e che non ha nascosto le sue preoccupazioni per l'atto del recente trattato anglo-sovietico che potrebbe coinvolgere la Gran Bretagna in un'altra guerra.

Sempre in materia di politica imperiale ha levato la voce il visconte Bledisloe che ha rilevato la necessità di realizzare la tanto discussa e anelata politica estera imperiale comune con relativo consiglio consultivo imperiale d'oltremare, di cui dovrebbero far parte, naturalmente, tutti i grossi calibri della burocrazia britannica.

Lord Crandborne, rispondendo a ciò con vari luoghi comuni sulla saldezza dell'Impero e dei legami unenti i suoi membri, non ha potuto nascondere che il trattato anglo-sovietico è stato stipulato fra il Regno Unito e la Russia e non ha legato i Domini, anche se questi sono stati tenuti al corrente di ogni fase delle trattative che hanno condotto alla firma del trattato stesso, ed ha dovuto riconoscere che l'auspicata unitaria politica estera imperiale è lungi dall'essere una realtà.

Infine, per bocca dello stesso Cramborne, è stato annunciato che il Ministero dell'Educazione nazionale britannico sta istituendo nuovi corsi per i maestri, cui sarà affidato nel futuro il compito di illustrare la storia dell'Impero, di quell'Impero che, come egli stesso ha dichiarato, sta soffrendo di crescenti disturbi.

Ai Comuni il duca di Belford aveva iniziato un'interessante filippica contro il Governo e contro l'industria d'armamento americana, accusando il primo di voler ingannare il popolo britannico con una politica che serve soltanto interessi particolari e accusando l'industria americana di puro egoismo nello svolgimento della produzione di guerra.

Mentre però il duca stava traendo le dovute conclusioni, nell'istante in cui egli stava lanciando la sua ultima freccia contro gli Stati Uniti preparandosi forse a fare il nome di Roosevelt in rapporto alla sua accusa, gli è stata dal presidente tolta la parola.

Il duca ha voluto spiegare che egli non intendeva dir nulla contro l'assemblea parlamentare ma che considerava suo diritto far presenti cose di una certa gravità nell'interesse del Paese.

Manuel Shinwell, membro del Parlamento inglese, ha dichiarato: Il pubblico perdonerà a Churchill ed al suo Governo tutti i precedenti errori e colpe soltanto se egli potrà colpire fortemente e presto il nemico. Se non verranno compiuti passi immediati ed aggressivi per una reale assistenza alla Russia, vi sarà un sentimento di indignazione nel Paese che potrà distruggere l'attuale Governo e, ciò che è peggio, menomare la fiducia del pubblico nello sforzo bellico.

A che cosa serve che Lyttleton abbia parlato di inviare 50 carri armati alla settimana alla Russia? Può darsi che ciò sia il meglio che noi possiamo fare ma certamente ciò rappresenta una goccia d'acqua paragonata alle ampie riserve ammassate sul fronte orientale. Temo che esista troppo, nel Governo, il sentimento d'attesa per il 1943 ed il 1944 mentre noi ci troviamo nel 1942 che è un anno vitale e critico di questa guerra.

In una riunione di israeliti tenuto a New York è stato letto un messaggio di Churchill, messaggio che caratterizza inequivocabilmente la bassa mentalità e la doppiezza politica del Capo del Governo britannico. In esso fra l'altro è detto:

«Gli israeliti si trovano al primo posto di resistenza contro il nazionalsocialismo. In tutto il mondo le comunità ebraiche hanno dato il loro contributo alla calsa delle Na- loro contributo alla causa delle Na- Governo del Regno Unito, la vostra volontà di aiutarci, mentre accolgo ugualmente con piacere l'appoggio che danno gli ebrei della Palestina, soprattutto ora. Più di diecimila ebrei palestinesi che sono adesso arruolati nelle forze britanniche del medio oriente, oltre ventimila fanno parte delle varie organizzazioni di polizia esistente in Palestina e come in questo Paese, un numero considerevole è impiegato in quella prima linea costituita da lavori e industrie essenziali per la continuazione della guerra e nei vari servizi per la difesa civile».

Il messaggio, perfettamente coerente alla politica britannica di reclutamento di carne di cannone al di là dei confini dell'Inghilterra, termina prendendo atto della promessa solenne fatta dai presenti al convegno di affrontare qualunque sacrificio per appoggiare le nazioni unite.

Il Presidente del Consiglio irakeno rientrato a Roma

ROMA, 22.

Stamane è rientrato dalla Germania il Presidente del Consiglio irakeno El Gailani.

La consacrazione a Tirana della chiesa di S. Procopio

TIRANA, 22.

Sulla collina prospiciente il viale Littorio è stata consacrata, con una messa solenne celebrata dal capo della Chiesa autocefale ortodossa albanese, mons. Kisi, la chiesa dedicata a S. Procopio.

Ottimi risultati offerti dal carburante ricavato dalla gomma

SHONAN, 22.

Gli esperimenti fatti per trarre carburante dalla gomma sono riusciti in modo soddisfacente.

L'Istituto di ricerche scientifiche industriali di Perak ha fatto provare il nuovo carburante su un'autovettura che ha compiuto regolarmente il viaggio di andata e ritorno tra Ipoh e Kuala Lumpur, circa 800 km., alla velocità media di 50 km. orari.

Si rileva che il nuovo carburante consente una maggiore autonomia. Ne è stata disposta, per utilizzare la gomma che attualmente non può essere collocata altrove, la produzione su vasta scala.

Centoventisette operaie rimaste ferite per il crollo di un pavimento in una fabbrica francese

PARIGI, 22.

Un grave incidente si è verificato in una fabbrica di Charenton.

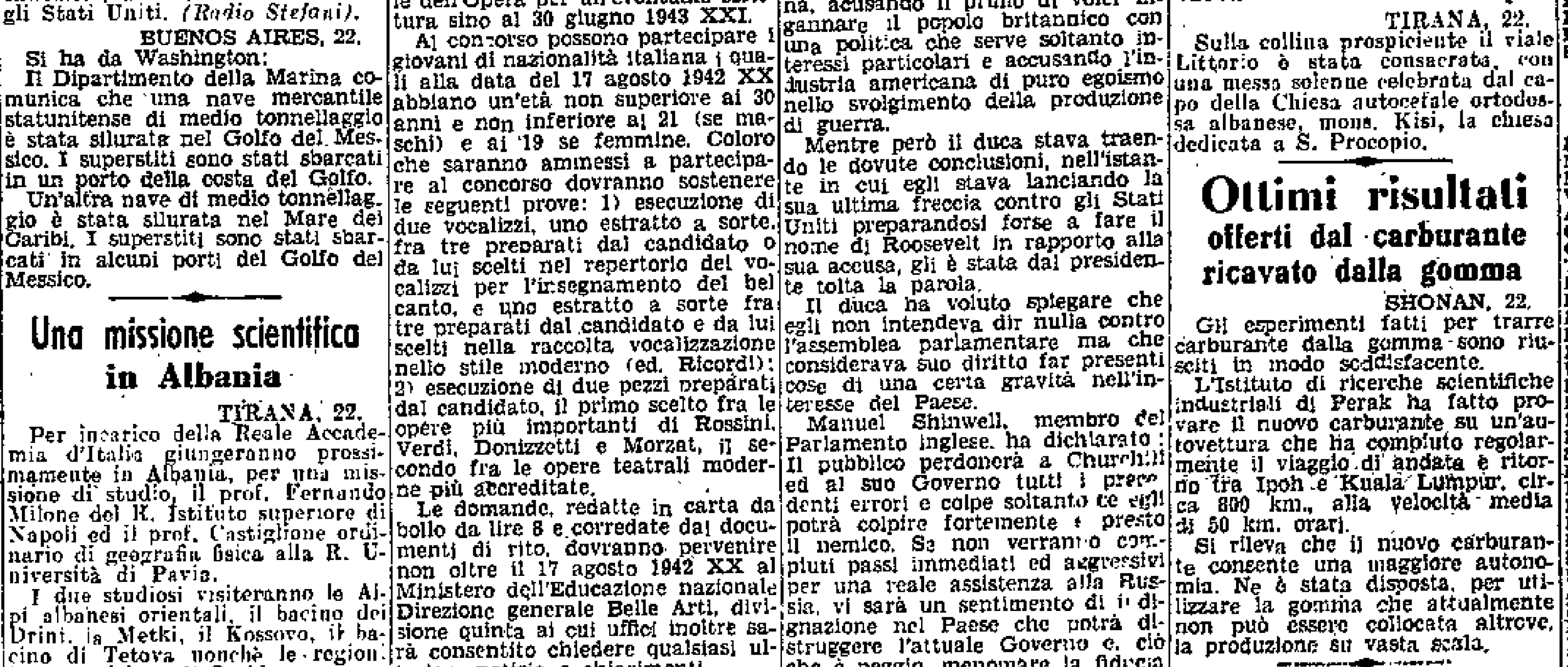
Il direttore aveva adunato tutte le operaie della fabbrica in una sala per dar loro delle spiegazioni sull'andamento del servizio. Improvvisamente il pavimento sprofondava e le operaie sono precipitate nel vuoto. 127 di esse sono rimaste gravemente ferite.

Il macchinario immobilizzato delle industrie statunitensi verrebbe esportato nell'America latina

BUENOS AIRES, 22.

Si apprende da Washington che, secondo una dichiarazione di Cordell Hull, il macchinario rimasto immobilizzato negli Stati Uniti a causa della trasformazione delle industrie per la produzione bellica sarebbe destinato ad essere esportato nei Paesi dell'America latina.

Negli ambienti di quella capitale non si nasconde che tale progetto risulterebbe inattuabile a causa della grande scarsità dei mezzi marittimi di trasporto.



Egiziani interrogati e perquisiti dalle nostre autorità militari nelle zone occupate (R. G. Luce - Mandolesi)

Mosca deve demolire il costruendo palazzo dei Sovieti per recuperare il ferro impiegato

LISBONA, 22.

Il corrispondente della «Newyork Herald Tribune» scrive da Mosca che le autorità sovietiche hanno ordinato la demolizione del palazzo dei Sovieti di Mosca, che attualmente era in costruzione, perchè il ferro impiegato nella costruzione sia utilizzato per scopi bellici.

Il giornale, nel riportare tale notizia, dice che questa decisione è stata presa in seguito all'enorme penuria di ferro esistente in questo momento nell'Unione sovietica.

La Russia ridotta a sostituire il carbone con la torba

STOCCOLMA, 23.

L'«Alehanda» rileva che la Russia in questa prima parte dell'offensiva tedesca d'estate ha perduto le ragioni carbonifere più ricche di tutto quanto il territorio nazionale e riferisce che la «Prawda» ha iniziato una campagna allo scopo di intensificare la produzione di torba come surrogato del carbone.

Il giornale rileva che vastissimi giacimenti si trovano tra il Volga e la Siberia, ma nessuno pensò mai di sfruttarli ed i lavori dovranno pertanto incominciare dall'inizio.

Sanguinosi scontri nell'Irak fra truppe inglesi e ribelli

ISTANBUL, 22.

Secondo notizie provenienti dall'Irak, fra il 29 giugno e il 6 luglio alcune tribù in rivolta del deserto del nord dell'Eufrate si sarebbero scontrate con distaccamenti britannici nelle vicinanze di Mossul e di Bagdad. Numerosi feriti si conterebbero tanto fra gli inglesi quanto fra i rivoltosi. Per sedare i torbidi, che si ripetono nel paese, gli inglesi minaccerebbero di affidare il presidio ai bolscevichi, qualora fossero costretti a ritirare le truppe di occupazione per le esigenze militari in Egitto.

La difesa del Caucaso affidata a Voroscilov

STOCCOLMA, 22.

Radio Mosca nella prima trasmissione di stamane ha comunicato che il comando delle forze sovietiche in difesa del Caucaso è stato affidato al maresciallo Voroscilov.

(R. S.)

Il malumore in Siria cresce di giorno in giorno

ISTANBUL, 22.

Notizie qui pervenute dalla Siria affermano che il malumore delle polazioni cresce di giorno in giorno. Gli agricoltori, come è noto, si dimostrano assolutamente restii a consegnare il raccolto del grano alle commissioni di requisizione le quali ricorrono invano all'appoggio della polizia siriana. Ma questa a sua volta è in piena crisi per una istintiva solidarietà col popolo così che si è dovuto procedere a larghis[illegible] sostituzioni e a parecchi trasferimenti di funzionari e di poliziotti.

Altra ragione di turbamento nella Siria, dominata dalla plutocrazia anglo-ebraica, è il fenomeno del tentativo di trasferimento dei beni da parte degli ebrei e delle personalità siriane e palestinesi allo scopo di realizzare denaro liquido da investire nel sud Africa o negli Stati Uniti. Contro questo tentativo è però insorto il comitato rivoluzionario mussulmano, che ha nettamente vietato agli arabi di acquistare beni dagli ebrei e da elementi a loro legati, troncando in tale modo la loro manovra.

(Radio Stefani)

Una violenta tempesta infuria nello stretto di Gibilterra

ALGESIRAS, 22.

La violenta tempesta che imperversa nella zona dello stretto di Gibilterra ha interrotto ogni traffico tra Tangeri ed Algesiras.

(Radio Stefani)

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 21	del 22
Rendita 5%	95.65	95.52
Rendita 3.50%	86.—	86.50
Redim. 5%	96.80	96.80
Redim. 3.50% 1934	85.25	85.20
Buoni Tesoro 1943 I	99.—	99.05
» » 1943 II	98.55	98.57
» » 1944	98.95	99.—
» » 1949	97.85	97.85
» » 1950 I	97.60	97.60
» » 1950 II	97.40	97.35

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 21	del 22
Venezie 3.50%	96.75	96.70
I.R.I. STET 4%	—.—	—.—
I.R.I. Mare 4.50%	507.25	507.25
I.R.I. Ferro 4.50%	537.—	536.50
I.R.I. 4.50%	491.50	491.25
E.L.P.E.R. 4.50%	496.50	497.—

AZIONI

	Quotazioni del 21	del 22
La Centrale	1354.—	1355.—
Mediterranea	655.—	655.—
Meridionali	1378.—	1375.—
Venete Costruz. Ferr.	195.—	195.—
Ass. Generali	1281.—	1282.—
Coton. Cantoni	4870.—	4860.—
Coton. Olcese	1510.—	1510.—
Tessuti stampati	1914.—	1915.—
Linif. Canap. Naz.	1025.—	1025.—
Manif. Rossari-Varzi	1420.—	1420.—
Manif. Rotondi	898.—	898.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	410.—	410.—
Unione Manif.	800.—	830.—
Lanif. Gavardo	881.—	882.—
Lanif. Rossi	2765.—	2770.—
Lanif. Targetti	239.—	236.—
Fibre Tess. (Chatil.)	193.—	190.50
Snia Viscosa	794.—	750.—
Finsider	491.—	488.—
Ilva	208.—	205.—
Metallurgica Italiana	521.—	518.—
Monte Amiata	548.—	550.—
Montecatini	263.—	258.—
Dalmine	212.—	212.—
Miniere del Siele	518.—	518.—
Ansaldo	74.—	74.—
Breda	504.—	504.—
Bianchi	161.—	161.—
Isotta Fraschini	120.—	120.—
Fiat	905.—	905.—
O.M.I. già Reggiane	119.—	119.—
Adriatica di Elettr.	270.50	268.—
C.I.E.L.I.	504.50	500.—
Dinamo	525.—	521.—
Edison	567.—	566.—
Elettrica Bresciana	537.—	537.—
Selt. Valdarno	1185.—	1195.—
Emiliana	278.—	279.—
Cisalpina	278.—	279.—
Seso	125.75	124.75
Sip	111.—	110.50
Tirso	229.50	229.50
Vizzola	900.—	885.—
Merid. Elettricità	501.—	501.—
Orobia	310.—	304.—
Ovesticino	394.—	394.—
Romana Elettricità	743.—	743.—
Terni	271.—	271.—
Unes	210.50	210.50
Marelli	147.—	144.—
Tecnomasio It. B.B.	165.—	165.—
Volta	257.—	262.—
Distillerie Italiane	272.—	273.—
Eridania	1013.—	1015.—
Raffin. Lig. Lomb.	1075.—	1076.—
A.N.I.C.	104.50	104.25
Italgas	27.30	27.30
Rumianca	—.—	98.25
Fondi Rustici	273.—	273.—
Beni stabili Roma	390.—	390.—
Cartiere Burgo	500.—	500.—
Ciga	93.—	93.25
Italcementi	432.—	428.—
Pirelli Italiana	1845.—	1839.—
Pirelli e C.	985.—	970.—

CAMBI

	Quotazioni del 21	del 22
Svizzera	441.—	441.—

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate.

Serie 26ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente al Buono N. 852.628 e 1.015.140; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 620.857, 633.469, 986.537 e 1.560.439; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 6.283, 14.503, 35.470, 92.579, 168.491, 174.967, 220.433, 280.101, 293.772, 318.473, 359.260, 404.564, 438.930, 456.097, 482.290, 530.283, 617.172, 808.464, 816.638, 835.740, 837.909, 840.862, 857.809, 862.105, 903.156, 909.804, 966.314, 971.288, 997.698, 1.019.517, 1.028.864, 1.091.146, 1.132.147, 1.246.912, 1.288.741, 1 milione 297.814, 1.368.281, 1.333.020, 1.336.011, 1.352.584, 1.454.797, 1 milione 594.637, 1.641.578, 1.792.760, 1.820.644, 1.269.400, 1.873.298, 1 milione 898.341, 1.889.341, 1.969.808 e 1.996.139.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942-XX, il premio di lire un milione fu assegnato al Buono N. 750.866 e quello di lire 500 mila al Buono N. 1 milione 678.524.

Serie 27ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.192.205 e 1.916.184; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 198.351, 269.532, 536.826 e 1.759.119; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 28.9[illegible]3, 104.734, 151.100, 156.480, 158.602, 174.030, 251.020, 374.953, 408.895, 481.185, 551.661, 571.715, 588.684, 609.533, 632.355, 633.316, 649.254, 748.261, 782.569, 802.498, 835.352, 863.968, 967.118, 980.888, 1.074.418, 1.104.154, 1.235.842, 1 milione 238.007, 1.315.270, 1.319.882, 1.338.023, 1.355.816, 1.413.669, 1 milione 419.188, 1.475.942, 1.518.762, 1.584.611, 1.587.989, 1.603.973, 1 milione 616.434, 1.624.227, 1.660.169, 1.687.214, 1.736.977, 1.764.017, 1 milione 781.146, 1.833.356, 1.849.373, 1.940.962 e 1.99[illegible].983.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono N. 1.609.946 e quello di lire 500 mila al Buono N. 280.327.

Un'edizione tedesca di "Parlo con Bruno,, con prefazione di Goering

BERLINO, 22.

Prossimamente uscirà l'edizione tedesca di «Parlo con Bruno» del Duce con una prefazione del Maresciallo del Reich, Goering.

Il numero di agosto della rivista "Marco Polo,,

SCIANGAI, 22.

Anche l'ultimo numero della rivista italiana *Marco Polo* è apparso nella consueta veste tipografica con dovizia di illustrazioni che la rendono, anche sotto questo aspetto, una delle maggiori pubblicazioni periodiche dell'Asia orientale. L'attuale numero di agosto esordisce con la riproduzione di un discorso del Duce, pronunciato in Campidoglio nel 1933 che, oggi che i popoli giovani dell'Europa e dell'Asia orientale si battono insieme per la creazione di un ordine nuovo, pare profetico.

Seguono notevoli articoli in italiano, tedesco ed inglese fra i quali uno studio di Sergio Imperico rievocante la figura di Giovanni Gherardini, pittore italiano alla corte cinese nel 1700, un articolo sulle relazioni fra la Chiesa romana ed il Giappone e dun articolo dell'accademico d'Italia, Ecc. Tucci, sugli studi concernenti il Tibet.

(Radio Stefani)

L'agenzia «Domei» informa, da Bangkok che il principe Yodhim, secondo reggente del trono thailandese, è morto ieri.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»